

CDA DI TALMASSONS

Non più solo snack dal distributore anche i pasti caldi

Pausa pranzo sul lavoro, come al ristorante o a casa propria: l'ultimo ritrovato sono i pasti pronti al distributore automatico. Pennette all'amatriciana, filetto di maiale al pepe verde, carciofi trifolati non saranno più un miraggio per chi è costretto a ingollare - per problemi di tempo o distanza - cose immangiabili o saltare i pasti. Con tecnologia innovativa la Cda di Talmassons infatti lancia Dining, il self-service dei piatti pronti di qualità, da prenotare e ritirare comodamente al distributore. Nella mensa automatica le proposte, tra primi e secondi o contorni, sono una ventina. La novità, introdotta già in alcune aziende della Regione da un mese, è stata un successo.

Ma non sarà sgradevole un pasto freddo? Non è un problema con il sistema Dining: se il menu prevede piatti da scaldare, nel caso di consumi importanti le aziende ricevono in omaggio il forno a microonde dalla stessa Cda. «Dobbiamo sempre più tenere conto che lo stile di vita è cambiato e i pasti fuori casa sono all'ordine del giorno - afferma Fabrizio Cattelan, ceo dell'azienda - . Il distributore automatico è da sempre uno strumento di vendita, forse non si sono sfruttate del tutto le sue potenzialità. Oggi grazie a Dining siamo in grado di dare una risposta buona e sana per chi pranza fuori casa, per chi lavora a turni, la notte, e anche per chi vuole ordinare un piatto speciale e conveniente da gustare a casa». I pasti prenotati alla mensa automatica Dining rimangono disponibili fino alla mezzanotte del giorno dopo e possono essere portati a casa, trasformandosi così in una cena già pronta. Inoltre, grazie alla prenotazione si evitano gli sprechi: la macchina sarà caricata con i pasti effettivamente riservati. Il prezzo? Competitivo: 3,90 euro a piatto, quasi come un panino.

Nata nel 1976, di proprietà della famiglia Cattelan, Cda ha chiuso il 2016 con un fatturato di 9 milioni di euro, 68 dipendenti, 48 automezzi, 4.200 distributori automatici.

Valori etici ispirano l'operato aziendale. Ad esempio, la "wellness division" è attiva per diffondere un messaggio mirato a un consumo di alimenti di qualità (+22% negli ultimi 5 anni nel consumo degli alimenti "green" e "bio") secondo il sistema di valutazione "impronta nutrizionale", ispirato alle linee guida statali e coniato proprio da Cda, che gli è valso nel 2013 il Sodalitas Award.

Infine, oltre agli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, Cda investe in responsabilità sociale d'impresa; gli utili dell'azienda, in occasione dei 40 anni di attività, sono stati in parte divisi con il personale. (p.b.)



Fabrizio Cattelan, Ceo della Cda di Talmassons